



Interpellanza presentata dal Consigliere Elena Tonnini per conoscere i dettagli della privatizzazione della Centrale del Latte **Si associa il Consigliere Grazia Zafferani per richiedere risposta scritta (depositata in data 12 gennaio 2015) (id 17139812) TIPO RISPOSTA: ORALE E SCRITTA**

UFFICIO SEGRETERIA ISTITUZIONALE

Depositato in Data 12/01/2015  
P. IL DIRIGENTE

San Marino, 12 gennaio 2015

#### INTERPELLANZA MOVIMENTO R.E.T.E.

Interpellanza del consigliere Elena Tonnini per chiarimenti relativi alla privatizzazione della Centrale del Latte  
Si richiede risposta orale. Si associa il consigliere Grazia Zafferani per risposta scritta.

Con riferimento alla delibera n. 56 del 21 ottobre 2014 "Privatizzazione della Centrale del Latte";

con riferimento altresì all'intervista (all.1) rilasciata dal Segretario di Stato per il Territorio Antonella Mularoni da cui si evince che l'azienda con cui il governo è pronto a trattare la cessione della Centrale del Latte è la Valform, caseificio di Martinana Po (provincia di Cuneo) che è stata, secondo le dichiarazioni del Segretario di Stato per il Territorio, *"l'unica a azienda che ha manifestato interesse a seguito del bando"*;

vista la risposta della Segreteria di Stato per il Territorio (prot. n. 118163 del 27 ottobre 2014) all'interpellanza del consigliere William Giardi riguardante alcuni dettagli relativi alla cessione della Centrale del Latte e, in particolare, i punti 10) e 11) in cui la Segreteria di Stato afferma quanto segue:

- 10) *Una parte dei dipendenti dovrà essere assunta dal soggetto interessato all'acquisto della Centrale del Latte. Per gli altri il Governo si è Impegnato a trovare una diversa prospettiva lavorativa.*
- 11) *La sede della Centrale del Latte, che è oggetto di una comunicazione della Protezione Civile e dell'Ufficio Progettazione del 29 luglio scorso che evidenzia il notevole deterioramento dell'edificio e la necessità di renderlo a norma a breve pena la sospensione dell'attività alla fine di gennaio 2015, sarà oggetto di intervento edilizio a carico del soggetto che rileverà l'attività della Centrale, con possibilità di detrarre gli oneri relativi dal canone di locazione;*

visto infine l'"Avviso per la presentazione di manifestazioni di interesse ad acquistare la Centrale del Latte della Repubblica di San Marino", pubblicato il 13 novembre 2014 e con termine di presentazione della documentazione del 28 novembre 2014;

il movimento RETE interpella il Governo per

- 1) richiedere copia della documentazione presentata da Valform per la manifestazione di interesse del piano finanziario e degli investimenti; copia del piano industriale; manifestazione delle intenzioni quanto all'acquisizione di macchinari, impianti e merci (si prega di allegare la documentazione alla risposta alla presente interpellanza);



- 2) conoscere con quali modalità sia stato pubblicizzato l' "Avviso per la presentazione di manifestazioni di interesse ad acquistare la Centrale del Latte della Repubblica di San Marino" nei territori limitrofi;
- 3) conoscere in quale modo la Valform sia venuta a conoscenza dell' "Avviso per la presentazione di manifestazioni di interesse ad acquistare la Centrale del Latte della Repubblica di San Marino"
- 4) sapere per quale motivo non si sia cercato di favorire in maniera prioritaria il ruolo delle realtà sammarinesi nella gestione della Centrale, magari incentivando forme cooperative
- 5) sapere, a seguito della privatizzazione della Centrale, in che maniera può configurarsi la continuazione dell'obbligo, da parte di privati allevatori e produttori di latte, di conferire il proprio latte non più ad un ente pubblico, ma ad un privato
- 6) in che maniera questo conferimento obbligato influirà sui prezzi di produzione agli allevatori, dal momento che saranno dei privati ora a definire il prezzo al litro del latte conferito dagli allevatori sammarinesi
- 7) sapere se siano state coinvolte, per la divulgazione dell' "Avviso per la presentazione di manifestazioni di interesse", anche le Camere di Commercio di San Marino e quelle di Rimini e Pesaro, considerati gli accordi in essere tra questi tre enti
- 8) sapere se si ritiene opportuno che un bando per una privatizzazione di questo genere duri solamente 15 giorni e per quale motivo non si sia potuto estendere le tempistiche;
- 9) conoscere quanti dei dipendenti già in forza presso la Centrale del Latte saranno assunti dalla Valform
- 10) conoscere se il governo abbia trovato una diversa prospettiva lavorativa per i dipendenti della Centrale del Latte che non rientreranno nella nuova proprietà. In caso affermativo, si prega di specificare quale sia.
- 11) conoscere se l'edificio sia stato messo a norma o l'attività verrà sospesa a fine gennaio 2015
- 12) sapere se avverrà una ristrutturazione o una ricostruzione dell'immobile, quali siano le stime dei lavori da mettere in atto, se l'impresa usufruirà degli incentivi di cui al Decreto 187/2014 e in che maniera sarà garantita la continuità della produzione durante il periodo di ristrutturazione.
- 13) conoscere se sia stato contattato il Consorzio Terra di San Marino. Si richiede una sua posizione in merito.
- 14) Sapere quali siano le azioni volte a garantire la tutela e la tipicità del marchio di San Marino e del disciplinare di produzione n.095 Latte di qualità Terra di San Marino, il cui rispetto è affidato al Consorzio Terra di San Marino.
- 15) conoscere se sia intenzione del governo realizzare delle serate pubbliche nei Castelli per coinvolgere la cittadinanza nel processo di privatizzazione della Centrale del Latte.



Elena Tonnini

Grazia Zafferani

[NQRimini ] E' piemontese l'azienda con cui il governo è pronto a trattare la cessione della centrale del latte. Nel corso della conferenza stampa di fine anno del congresso di Stato, il segretario per il Territorio, Antonella Mularoni, ha alzato il velo sul nome dell'azienda a cui l'esecutivo, dopo il parere del gruppo tecnico chiamato a esaminare l'istruttoria del bando per la privatizzazione, ha dato "orientamento favorevole". Si tratta di Valform, caseificio di Martiniana Po, in provincia di Cuneo, specializzato nella produzione di formaggi valligiani e non solo, il cui titolare è Paolo Bernardi. E' stata designata una delegazione di governo, composta dalla stessa Mularoni, dai segretari di Stato Marco Arzilli, Gian Carlo Venturini e Iro Belluzzi, per incontrare i rappresentanti del caseificio e finalizzare la proposta. Non solo. I segretari di Stato, ha spiegato Mularoni, incontreranno anche gli allevatori sammarinesi e le realtà locali coinvolte perchè "questo momento deve essere un'opportunità per il rilancio del sistema agricolo e alimentare del Paese". Valform è stata scelta in quanto è "l'unica azienda che ha manifestato interesse a seguito del bando", ha sottolineato il segretario di Stato. L'altra richiesta pervenuta, quella di alcuni allevatori sammarinesi, si limitava a sollecitare "uno spostamento dei termini del bando, senza altro", per tanto il gruppo che segue l'istruttoria ha ritenuto la seconda domanda priva dei requisiti".

NQRimini

30 dicembre 2014